

Alzare i muri o accogliere gli esuli
Gli studiosi si confrontano sulla memoria: dall'integrazione all'esplosione dei nazionalismi

di Sara Landi
GROSSETO

Il tema della frontiera appartiene alla storia di ogni popolo ma interroga anche il nostro presente come dimostra il fenomeno delle migrazioni.

Domani e sabato a Grosseto ricercatori e studiosi da tutta Europa si confrontano sulle frontiere e sulle memorie delle frontiere grazie al convegno internazionale promosso dall'Isgrac nella sala delle colonne del Polo universitario grossetano. A rendere possibile questa iniziativa di così alto profilo culturale e scientifico è il fatto che l'Isgrac partecipa come unico partner italiano al progetto di ricerca *Mémoires Européennes des Frontières* (Mefro) sostenuto dall'Unione europea tramite il programma Europe for citizens.

Sei i paesi europei coinvolti in un lavoro culturale che da due anni impegna musei e università oltre all'istituto storico grossetano e che ha già toccato nelle precedenti sessioni città come Berlino, Bilbao, Guernica, Lubiana, Perpignan e Tarragona. «Parlare di frontiere - si legge nella presentazione del convegno - significa attraversare la storia che il vecchio continente ha alle spalle, ridivenuta eccezionalmente attuale in tempi recentissimi ma mai estranea rispetto alla vita dei cittadini europei. Basta pensare all'esplosione delle nazioni nei Balcani. Alzare muri o accogliere migranti, esuli, profughi è tema importante: storico, politico, etico. Affrontarlo richiede punti di vista disciplinari diversi, sguardi incrociati tra nord e sud, est e ovest dell'Europa. L'esperienza del Novecento è specchio di tutti i rischi di declinare il tema frontiere dagli Stati in chiave puramente nazionale, risvegliano nazionalismi che credevamo sconfitti nel Novecento». Non a caso il sottotema scelto per la tappa grossetana di questo percorso di studio e ricerca è "Esili e migrazioni tra XX e XXI secolo" con sedici relatori che porteranno il loro

la STORIA



Il dramma dei migranti serbi stretti nella morsa del gelo. A destra le pietre d'inciampo (Stolpersteine), tra i luoghi della memoria visitati sabato a Grosseto



Luminari a convegno su migranti e frontiere del passato e di oggi

L'Isgrac è l'unico partner italiano di un progetto europeo Da domani due giorni di incontri e visite guidate

contribuirà in un continuo rimando tra dimensione globale e locale di questo fenomeno, tra passato e attualità.

Il convegno è aperto a tutti, dalle istituzioni ai cittadini che vogliono approfondire un fenomeno che non ha solo rilievo storico e culturale visto che oggi assume i connotati dell'emergenza umanitaria.

L'Isgrac si augura la massima adesione da parte degli insegnanti come occasione di aggiornamento. Grazie alla presenza al convegno dell'European Observatory on Memo-

ries sarà possibile conoscere cosa fa quest'istituzione che ha sede nell'Università di Barcellona. «L'Osservatorio europeo delle memorie - spiega ancora l'Isgrac - nel corso degli ultimi anni è stato particolarmente attivo e ha impegnato energie nella costruzione di progetti di rete che la Commissione europea ha accolto coinvolgendo più istituzioni culturali. La scommessa sul futuro dell'Europa si gioca su molti fronti; quello della cultura non può incidere sulle emergenze immediate più gravi ma ha il

lungo respiro dell'educazione, della riflessione sulla nostra civiltà e sulla relazione con culture altre». Ad aprire i lavori domani alle 9,30 il presidente dell'Isgrac Luca Verzichelli, la vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni, la presidente del Polo universitario grossetano Gabriella Papponi Morelli, il preside della facoltà di Lettere e scienze umane dell'università di Perpignan Nicolas Marty e lo storico dell'European Observatory on Memory (Eurom) Jordi Guixé. Sempre domani tra la sessio-

ne del mattino e quella del pomeriggio è possibile la visita guidata alle mostre "Viaggio intorno al confine orientale" e "Storia di un esilio totale: la vita di Siro Rosi". La sessione mattutina di sabato sarà dedicata alla visita guidata ai luoghi del progetto "Cantieri della memoria": prima Maiano Lavacchio e Campospillo nel comune di Magliano e poi in centro storico a Grosseto con la visita alle stolpersteine in piazza Duomo e al bassorilievo in memoria dei deportati politici nell'atrio del municipio.

Sedici relatori intervengono in via Ginori

Il convegno "Esili e migrazioni tra XX e XXI secolo" è in programma domani e sabato nella sala delle colonne del Polo universitario grossetano in via Ginori. Domani dalle 9,30 il presidente dell'Isgrac Luca Verzichelli presiede la prima sessione su "Esili e profughi del XX secolo". Gli storici Enrico Acciai (Università di Leeds) e Maria Cansella (Isgrac) portano il loro contributo sulle frontiere attraversate dagli antifascisti italiani. Segue la relazione della storica dell'università di Lubiana Urska Stie sulle memorie slovene dell'Internamento fascista italiano mentre l'economista Renzo Daviddi parla di "Migrazioni e guerra. Il processo di rientro di profughi e sfollati in Bosnia ed Erzegovina". L'ultimo contributo è degli editori Hana Zec e Federico Fazzi sul tema "Sarajevo, un altro esilio". I lavori riprendono alle 14,30 sul tema "Nazioni e frontiere verso il XXI secolo" (presiede Luciana Rocchi). Alessandra Viviani, giurista dell'ateneo senese, si occupa di migranti, diritti umani e norme internazionali. Rafael Grasa, docente di relazioni internazionali della Universitat autonoma de Barcelona tratta il tema "Politiche di memoria e sul passato in chiave internazionale. Strumenti di giustizia di transizione e di consolidamento della pace". Poi la parola al direttore del Coeso Fabrizio Boldrini per "Un archivio delle migrazioni nei luoghi di permanenza dei migranti" e al professor Verzichelli per "Memorie e identità nell'Europa della crisi globale". Sabato la seconda e ultima giornata con focus su "Luoghi, culture e simboli per l'epoca delle nuove frontiere": al mattino visite guidate ai luoghi del progetto Cantieri della memoria. Nel pomeriggio la sala delle colonne ospita la terza sessione presieduta dal direttore dell'Isgrac Valerio Entani: interventi dello storico dell'European Observatory on Memories Jordi Guixé, del direttore scientifico dell'Ismmi Marcello Flores, dell'architetto e presidente della Scuola permanente per l'abitare Edoardo Milesi e di Luciana Rocchi. Programma sul sito www.isgrac.it (s.l.)

AL PALAZZO DEI CONGRESSI

Gli scavi di Vetulonia star a Firenze

I tesori archeologici protagonisti da domani a domenica

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Il Comune di Castiglione della Pescaia torna a presentare il museo Civico Archeologico Isidoro Falchi di Vetulonia e l'area archeologica Scavi Città al salone internazionale dell'archeologia e del turismo Tourisma organizzato dalla direzione della rivista "Archeologia Viva" edita dalla Giunti Editore, che si terrà al palazzo dei Congressi di Firenze da domani al 19 febbraio.

Lo annunciano orgogliosi gli assessori Susanna Lorenzini e Walter Massetti, che han-

no ricevuto dal sindaco Giancarlo Farnetani il compito di promuovere e coordinare progetti e iniziative legate alla valorizzazione delle aree archeologiche. «L'anno scorso - ricorda Lorenzini - questo evento ha visto più di 10.000 persone visitare e partecipare alle tavole rotonde al congresso di Archeologia Viva. È una tre giorni di vetrina nazionale che riporta nuovamente alla ribalta Vetulonia e Castiglione della Pescaia, attirando l'attenzione dei media nazionali e internazionali sui principali incontri fra specialisti e grande pubbli-

co, a tema culturale e archeologico».

«Il salone internazionale dell'archeologia - precisa Massetti - è rivolto a tutte le realtà culturali ed economiche attive nel settore e noi abbiamo deciso di continuare ad investire su questo progetto. Firenze è una delle città europee più sensibili alla realtà culturale, e in occasioni come questa ci saprà la possibilità di porre a confronto addetti ai lavori, tour operator nazionali, internazionali e pubblico».

Proprio a Tourisma, in anteprima, sarà annunciato l'even-



Reperti ritrovati alla Domus di Poggiarello Renzetti a Vetulonia

to che caratterizzerà l'estate culturale castiglionesse: il museo Isidoro Falchi di Vetulonia ospiterà la mostra "L'arte di vivere al tempo di Roma - I luoghi del tempo nelle domus di Pompei". Un evento che darà lustro al territorio.

Un'occasione da non perde-

re per valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale di un comune come Castiglione della Pescaia, che punta ad investire sempre più in un turismo non solo balneare, ma anche culturale e legato alle eccellenze dell'archeologia, ai tesori del suo passato.

ARCHIVIO DI STATO

Potere e libertà Immagini dal '900

Oggi alle 16 all'archivio di Stato di Grosseto in piazza Socci, con il patrocinio del Comune e della Provincia e in collaborazione con l'Archivio di Stato, l'associazione archeologica maremmana invita alla conferenza "Iconografia del potere e della libertà. Il Novecento". Realismo contro non figuratività, ecco il panorama artistico del Novecento. Saranno esaminate la magia e la qualità atemporali di Edward Hopper, la cui pittura è un'esperienza filosofica sulla totalità della realtà al pari di Piero della Francesca e Cézanne. Relatrice è Vera Glommoni (architetto e storico dell'arte).